

"Grazie a tutti da Sharo e Turo"



Manta

"Grazie a tutti da parte di Sharo e di Turo Wario" - così i rappresentanti del CCM gruppo Manta ringraziano i sostenitori, che con le loro offerte hanno permesso l'acquisto delle protesi per Sharo e l'arrivo di un computer con programma, per non vedenti, per Turo. I due ragazzi vivono nel piccolo ospedale di Sololo in Kenia dove opera, da quasi trent'anni, un gruppo di volontari di Manta di cui fanno parte il dottor Silvio Galvagno per la parte medica, Francesco Bono per l'area tecnica e Guido Villa che si occupa della logistica e dell'amministrazione.

"Sono state tantissime le offerte che hanno permesso il trasferimento del tredicenne etiopico Sharo, nel centro di Naro-Mou, gestito dalle suore italiane di Bergamo, dove sono state impiantate le protesi ad entrambe le gambe e dove il ragazzo resterà sino alla fine di agosto. - spiegano Francesco Bono e Guido Villa - Grazie alle offerte e al sostegno della fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano, riusciremo anche ad attrezzare una piccola palestra per la fisioterapia nell'ospedale di Sololo e ha consentire a due nostri infermieri di partecipare ad un cor-

so formativo di fisioterapia, di tre mesi, nella clinica di Naro-Mou, dove operano i medici del Gaslini".

Diversa la storia del trentenne professore Turo Wario; arrivato all'età di sei anni all'ospedale di Sololo perché colpito dalla meningite è stato salvato dal dottor Galvagno, ma è rimasto cieco. Molto intelligente e volenteroso il giovane Turo ha frequentato tutte le scuole arrivando a conseguire la laurea. Attualmente vive in una casa vicino all'ospedale e insegna ai bambini e ai tubercolotici. Per lui i volontari del gruppo Manta hanno più volte, cercato un programma per computer per non vedenti. A trovarlo sono stati due dipendenti della Sedamyl Aldo Ceccarelli e Davide Botta, che fanno parte del gruppo ISF (Informatici Senza Frontiere) che con l'aiuto di altri colleghi hanno regalato il programma ed il computer. Con questo mezzo il professor Turo può continuare i suoi studi, anche con un università americana dove segue il corso di diritto aziendale e commerciale.

Ma le iniziative non finiscono, infatti è in programma per la fine di ottobre una spedizione di volontari che opereranno nel piccolo ospedale. Il gruppo sarà composto da sette o otto



persone tra tecnici e medici, la spedizione si occuperà di convogliare le risorse idriche tra l'ospedale e la missione il tutto azionato da pompe solari, di costruire ed attrezzare la palestra per la fisioterapia e di installare un intensificatore di brillantezza e un nuovo kit per l'anestesia offerto dall'ospedale di Candiolo. Con loro ci sarà un volontario del gruppo ISF che cercherà di collegare l'ospedale di Sololo con l'Italia, per avere le diagnosi delle biopsie in tempi rapidi e gratuitamente. Mentre ad agosto tre giovani di Manta e della Valle Varaita si recheranno in Ke-

nia con Guido Villa per conoscere la realtà di Sololo. "Desideriamo ringraziare tutti coloro che si adoperano per l'ospedale di Sololo e che hanno contribuito a donare le protesi a Sharo. - concludono i responsabili del CCM gruppo Manta - In tantissimi hanno risposto al nostro appello e grazie a voi riusciamo ad andare avanti in questo progetto e in tanti altri."

Per chi volesse sostenere le iniziative dell'ospedale di Sololo l'indirizzo IBAN è IT14T0629546770CC0010524750 alla sede della Cassa di Risparmio di Saluzzo. t.g.

De
"SALUZZO OGGI"
del 1° luglio 2008